



LEGAMBIENTE



COMUNI RICICLONI

Premio Comuni Ricicloni XXV edizione

Sono 505 i Comuni rifiuti free del 2018 (+ 19 rispetto al 2017)

**+ 5% al Sud, -6% al Nord, sempre in stallo il Centro
Bene la Basilicata (dall' 1,5% all'8%) e la Lombardia (dal 5,9% al 7%)**

**Al Sud i Comuni virtuosi raddoppiano
Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige rimangono le regioni
col maggior numero di virtuosi**

**Tra i capoluoghi si confermano vincitori Treviso, Pordenone e Trento,
tutte città del Nord Est, ancora area geografica con le migliori performance
grazie al sistema porta a porta e ai Consorzi**

In Italia sono **sempre più numerosi i Comuni rifiuti free**, cioè quei Comuni dove la raccolta differenziata funziona correttamente, ma soprattutto dove ogni cittadino produce, al massimo, 75 chili di secco residuo all'anno, ovvero di rifiuti indifferenziati avviati a smaltimento. **Erano 486 lo scorso anno, sono 505 nel 2018**, per un totale 3.463.849 cittadini, circa 200.000 in più rispetto al 2017. Il trend è positivo quindi, ma evidentemente c'è ancora molto da fare in tema di economia circolare.

Il XXV rapporto Comuni Ricicloni di Legambiente è stato presentato oggi a Roma nell'ambito dell'**EcoForum l'economia circolare dei rifiuti**, che si è concluso con la premiazione delle comunità locali, degli amministratori e delle esperienze che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti urbani.

Nel rapporto, in positivo, va segnalato **l'aumento dei Comuni rifiuti free al Sud: erano 43 (pari al 10%) lo scorso anno e oggi sono 76 (15%); il Centro si conferma sostanzialmente stabile** (passando da 38 a 43 Comuni e cioè dall'8% al 9%) con qualche avanzamento dovuto al successo del porta a porta in Toscana, mentre il **numero dei Comuni virtuosi diminuisce del 6% al Nord tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige** che pur perdendo 26 comuni e con un leggero aumento della produzione di rifiuti indifferenziati, rimangono comunque le regioni col maggior numero di virtuosi. **Al Nord migliora solo la Lombardia** che aggiunge altri 11 comuni ai 90 all'anno precedente, mentre a livello nazionale **l'aumento più significativo di comuni virtuosi è in Basilicata** dove la percentuale dei Comuni Rifiuti Free sul totale passa **dall'1,5% all'8%**.

Le città di **Treviso, Pordenone e Trento si riconfermano**, come lo scorso anno, **in testa ai capoluoghi di provincia**, così come, ancora una volta, **il Nord-Est si dimostra quale area geografica più efficiente in tema di gestione virtuosa dei rifiuti urbani**. Su 505 comuni a bassa produzione di secco residuo, ben 264 appartengono infatti a quest'area in cui, non a caso, la raccolta e la gestione dei rifiuti sono basate, quasi totalmente, su sistemi consortili con una raccolta organizzata esclusivamente con il sistema porta a porta. Dalla stessa area i consorzi che riempiono le prime posizioni della classifica dedicata, dove va segnalata **Mantova Ambiente** (Lombardia) che ha scalato pian piano la classifica fino ad arrivare all'attuale terza posizione, dietro ai noti **Priula e Bacino Sinistra Piave**, entrambi della provincia di Treviso.

Gli utenti complessivamente serviti dai primi tre consorzi nella classifica "Consorzi oltre i 100mila abitanti", superano il milione di abitanti. Invariata rispetto allo scorso anno nelle prime tre posizioni, la classifica dei "Consorzi sotto i 100mila abitanti", dove ancora una volta i trentini **AMNU, ASIA e Fiemme Servizi** si dimostrano i più efficienti nel servire i loro circa 173mila utenti complessivi.



LEGAMBIENTE



COMUNI RICICLONI

I Comuni rifiuti free che superano i 15mila abitanti sono 50, comprendendo anche comuni di una certa dimensione, come **Carpi (quasi 73mila abitanti)** ed **Empoli (52mila abitanti)**, a testimonianza del fatto che dove esistono politiche di buona gestione dei rifiuti, si possono raggiungere risultati estremamente soddisfacenti.

“Il ruolo dei Comuni nel portare l’attuale sistema di gestione dei rifiuti sempre di più verso l’economia circolare è fondamentale – ha dichiarato il direttore generale di Legambiente **Giorgio Zampetti** - le amministrazioni locali sono le uniche in grado di indirizzare i propri concittadini verso pratiche virtuose di prevenzione, raccolta e riciclo. E’ importante però che siano inserite in un contesto di normative regionali e nazionali e di piani d’ambito che sostengano questa direzione, prevedendo gli strumenti necessari come la tariffazione puntuale, sistemi di premialità per sfavorire il conferimento in discarica e incentivare il recupero di materia, la raccolta porta a porta e serie politiche di riduzione della produzione dei rifiuti. Al tempo stesso gli amministratori possono, attraverso scelte consapevoli e obbligatorie (come il Green Public Procurement), incidere in maniera significativa sulla diffusione dei ri-prodotti e nello sviluppo di una vera e propria economia circolare, scelta ancora più urgente vista anche la chiusura del mercato cinese all’importazione dei rifiuti”.

L’obiettivo Comuni rifiuti free non può prescindere dall’insieme delle buone politiche di prevenzione, da un buon sistema di impianti di riciclo per il recupero di materia e da un sistema di raccolta porta a porta efficace come da una tariffazione puntuale. Possiamo dire che optare per la tariffa paga, in tutti i sensi. **Sono infatti 260 i comuni rifiuti free che hanno adottato un sistema di tariffazione puntuale e 101 quelli che hanno introdotto la tariffa normalizzata**, con notevoli benefici ambientali e sociali ma anche per le tasche dei contribuenti.

Nel corso degli anni gli obiettivi della classifica di Comuni Ricicloni sono diventati sempre più stringenti adeguandosi al panorama della gestione dei rifiuti in Italia che è mutato molto dalle prime raccolte stradali dedicate alle frazioni ed agli imballaggi principali, fino ad arrivare ai giorni nostri con l’intercettazione di rifiuti “complessi” porta a porta e un target minimo del 65% in vigore già dal 2012 nel nostro Paese. La Giuria del concorso, composta da Legambiente, dai Consorzi di filiera e dai principali attori del settore, ha di volta in volta modificato i criteri di valutazione dei vincitori per poter fornire ai Comuni uno stimolo a raggiungere risultati sempre più ambiziosi.

A pesare sulla classifica non sono più (da tre anni) solo i livelli di raccolta differenziata raggiunti (criterio minimo per entrare nella valutazione è il raggiungimento del 65% di RD) ma anche le politiche di riduzione della quantità di rifiuto destinata a smaltimento. Il nuovo pacchetto europeo sull’economia circolare pone, tra i suoi obiettivi, il riciclo del 70% degli imballaggi entro il 2030 e del 65% dei rifiuti urbani (al 2035) e, alla stessa scadenza, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Da questo presupposto è nata quindi l’esigenza di porre come **obiettivo minimo per entrare a far parte dei Comuni Rifiuti Free di Legambiente la soglia di produzione di 75 Kg/ab/anno di secco residuo prodotto (che comprende il secco residuo e la parte di ingombranti non riciclata)**.

Dossier completo: <http://www.ricicloni.it/dossier>

L’ufficio stampa: 06.86268353 – 99
Milena Dominici: 349.0597187

Con il patrocinio: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Si ringraziano per l’indispensabile collaborazione: ANCI, CONAI, Fise Assoambiente, Cial, Comieco, Corepla, Coreve, Ricrea, Rilegno, Ecodom, Consorzio Italiano Compostatori, Assobioplastiche, IPPR, Scuola Agraria del Parco di Monza

Partner: Fater, Eurosintex, Nespresso



LEGAMBIENTE

COMUNI RICICLONI

REGIONE	COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI	COMUNI TRA I 5.000 E I 15.000	COMUNI SOPRA I 15.000 ABITANTI	CAPOLUOGHI
Abruzzo	Palena (Ch)	Pratola Peligna (Aq)		
Basilicata	Sarconi (Pz)	Tursi (Mt)		
Calabria	San Benedetto Ullano (Cs)	Casali Del Manco (Cs)		
Campania	Caggiano (Sa)	Roccadaspide (Sa)	Baronissi (Sa)	
Emilia Romagna	Formignana (Fe)	Novi Di Modena (Mo)	Carpi (Mo)	
Friuli V. Giulia	San Vito Di Fagagna (Ud)	Basiliano (Ud)	Porcia (Pn)	Pordenone
Lazio	Sant'Ambrogio sul Garigliano (Fr)	Itri (Lt)		
Liguria	Ortovero (Sv)			
Lombardia	San Giovanni del Dosso (Mn)	Castellucchio (Mn)	Porto Mantovano (Mn)	
Marche	Peglio (Pu)	Folignano (Ap)	Castelfidardo (An)	
Molise	Cercepiccola (Cb)			
Piemonte	Barone Canavese (To)	Pino Torinese (To)	Cossato (Bi)	
Puglia		Bitritto (Ba)		
Sardegna	Barrali (Ca)	Orosei (Nu)		
Sicilia	Giardinello (Pa)			
Toscana		Serravalle Pistoiese (Pt)	Monsummano Terme (Pt)	
Trentino A. Adige	Altavalle (Tn)	Vallelaghi (Tn)	Pergine Valsugana (Tn)	Trento
Umbria	Polino (Tr)			
Valle D'Aosta				
Veneto	Roverchiara (Vr)	Trevignano (Tv)	Vedelago (Tv)	Treviso

REGIONE	TOTALE COMUNI	COMUNI Rifiuti Free	% DEI COMUNI Rifiuti Free SUL TOTALE	ABITANTI COINVOLTI
Abruzzo	305	14	5%	51755
Basilicata	131	11	8%	22299
Calabria	404	10	2%	34615
Campania	550	26	5%	133082
Emilia Romagna	331	7	2%	119360
Friuli V. Giulia	215	54	25%	268771
Lazio	378	11	3%	44186
Liguria	234	2	1%	3730
Lombardia	1516	101	7%	694036
Marche	229	12	5%	52180
Molise	136	4	3%	9346
Piemonte	1197	12	1%	47115
Puglia	258	1	0%	11581
Sardegna	377	9	2%	32131
Sicilia	390	1	0%	2315
Toscana	274	18	7%	322856
Trentino A. Adige	292	51	17%	296590
Umbria	92	2	2%	2359
Valle d'Aosta	74	0	0%	0
Veneto	571	159	28%	1315541
Totale	7954	505	6%	3463849